

Scicli, Giannone indica la strada «Corresponsabilità scelta giusta»



Ci sarà una nuova maggioranza al Consiglio comunale di Scicli



Il sindaco Enzo Giannone

Il sindaco non azzera la Giunta ma nominerà un quinto assessore

Il Pd contesta e pretende delle risposte su tutta una serie di questioni politiche

alcuni tacciano i nuovi sostenitori del sindaco di incoerenza a parlano di sagra del trasformismo, per Enzo Giannone c'è una parola che più di ogni altra può rappresentare questa nuova fase politica: corresponsabilità.

“Il recuperato sentire comune - ha commentato il primo cittadino di Scicli - che trova incarnazione istituzionale al momento in dieci consiglieri comunali rappresentanti di Start, Scicli Bene Comune, Laboratorio Sci-

cli, Città Aperta e Pd, sarà il cemento su cui costruire, con rinnovato fervore ed impegno, un progetto comune, radicato e nuovo allo stesso tempo, tendente ad affrontare le grandi questioni dell'oggi per proiettarsi nello sviluppo del domani. Ho chiesto a tutti i soggetti politici coinvolti di voler fornire al sindaco, entro cinque giorni, le risorse umane disponibili, affinché il sindaco, in tempi altrettanto celeri, possa dar vita ad un rior-

dino dell'assetto di governo della città, portando così a compimento, anche sotto il profilo della definizione dei ruoli e dell'assunzione di responsabilità, il percorso politico finora avviato da parte di tutti i soggetti coinvolti, assumendo lo stesso sindaco la funzione di garante istituzionale e politico nei confronti dei cittadini”. Non c'è stato quindi l'azzeramento della giunta, ma vi sarà una rivisitazione che vedrà, probabilmente, l'inserimento del quinto assessore.

Giannone ha parlato di Pd come forza alleata, ma in realtà, dopo la questione interna con Caruso che sarà discussa in una prossima assemblea, la segreteria dem ha preso le distanze dal nuovo progetto politico. Con una nota ufficiale il Partito Democratico ribadisce di essere all'opposizione e pretende risposte dall'amministrazione su alcuni temi. Proprio il Pd, tra l'altro, ha sottoscritto una nota insieme a Italia Viva (rappresentata dalla consigliera Marianna Buscema) e al Partito Socialista, attraverso la quale si definisce il nuovo progetto come un esempio di schizofrenia politica. “Come mai - si chiedono i firmatari del documento - i consiglieri e non gli stessi unitamente ai partiti si sono accordati intorno a dei punti programmatici che erano in fase di discussione e che volutamente hanno tagliato fuori i partiti da questa discussione?”

Il progetto civico prende forma «Ma occorre distendere i toni»

SCICLI. Il nuovo progetto civico che darà la maggioranza in Consiglio al sindaco di Scicli Enzo Giannone, inizia a prendere forma e ad avere i primi riferimenti. Nella serata di giovedì, infatti, il tavolo è tornato a riunirsi per avviare concretamente il percorso di quello che è stato definito come un progetto civico, democratico e progressista. All'incontro, oltre ai 10 consiglieri chiamati a comporre la nuova maggioranza, c'erano anche i rappresentanti di Articolo 1, movimento che al momento esprime uno dei due coordinatori del nascente

progetto. Si tratta di Gianpaolo Aquilino il quale sarà affiancato da Elisabetta Pacetto di Laboratorio Scicli. Nei prossimi giorni saranno definite le restanti figure del coordinamento del neonato progetto civico. Il loro primo appello i due coordinatori lo hanno voluto lanciare a tutte le forze politiche sciclitane, perché ci sia una propensione al dialogo e si distendano i toni. “Invitiamo - hanno scritto Aquilino e Pacetto - tutte le forze politiche ad usare toni pacati e rispettosi nei confronti di tutti”.

C. R. L. R.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

La rivoluzione gentile del sindaco Giannone comincia adesso. Il primo cittadino di Scicli ripercorre le tappe che hanno portato alla nascita di questo nuovo gruppo consiliare che gli garantirà la maggioranza fino al termine della legislatura sottolineando la grande responsabilità di quanti hanno preferito il bene del paese ad una pericolosa instabilità politica. Se

Ragusa Provincia

«Erosione, Caucana rischia di scomparire»

Santa Croce. Ieri sopralluogo del sindaco Barone con il soprintendente Battaglia per constatare sul posto quali i danni causati da un fenomeno che sembra non voglia risparmiare questo suggestivo tratto di costa

«L'area sarà recintata. Poi chiederemo alla Regione un intervento decisivo per sanare il sito»

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Una conferenza dei servizi sull'erosione costiera e i danni al patrimonio archeologico di Caucana. Ieri mattina il sindaco di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone, ha chiamato a raccolta le istituzioni locali per valutare il peso dell'emergenza, che non si arresta e, se possibile, avanza come il mare che rosicchia questa porzione di costa di sole e storia, ogni anno di più.

La Soprintendenza di Ragusa, nella persona del soprintendente, architetto Giorgio Battaglia, ha partecipato al sopralluogo. Anche la Capitaneria di porto di Pozzallo, la Provincia regionale, l'Ufficio tecnico del comune di Santa Croce, il sindaco Giovanni Barone e il vice sindaco Giovanni Giavatto hanno camminato su quel poco di arenile che le intemperie di questo primo scampolo di inverno hanno risparmiato.

La consapevolezza è granitica: il problema dell'erosione è un argo-

mento delicato, imprescindibile per la tutela e la salvaguardia di tutto il comparto turistico ma anche storico, visto il valore culturale del sito archeologico di Caucana. È un argomento che va trattato a un livello superiore, rispetto alle singole realtà, con una regia regionale. Il sindaco Barone ha già anticipato che si recherà a Palermo per bussare alla porta di Palazzo d'Orléans per invocare un intervento deciso, e diretto.

«Si è discusso ampiamente, si è fatto un sopralluogo sul posto - commenta Giovanni Barone a margine dell'incontro istituzionale - Alla fine, all'unanimità, abbiamo deciso due cose: una, intanto, riguarda la sicurezza. Si è convenuto che la questione è la più urgente. Pertanto, con apposita ordinanza, interdiremo l'area soggetta a erosione, quindi a frane, che è a rischio crolli. Per essere più specifici, interverremo attorno al tratto dove ci sono le panchine. Il proposito è, quindi, frattanto di bloccare con apposita recinzione l'accesso alla spiaggia. Altro punto, la necessità di chiedere al contempo all'assessorato Territorio e ambiente della Regione Sicilia una azione definitiva e urgente di messa in sicurezza della costa. Sottolineo, definitiva».

«Questo è certo - anticipa il sindaco di Santa Croce - ci recheremo a Palermo portando il verbale partorito da questo tavolo; passi da compiere una volta verbalizzata, così come prevede la prassi, questa riunione. In attesa di allegare anche una relazione della Soprintendenza di Ragusa, perché ricordiamo che quello in questione è un sito di interesse storico culturale di grande rilievo, non solo per la nostra



Il sopralluogo effettuato ieri mattina a Caucana

provincia. Caucana è, lo si sa, una zona turistica tra le più rinomate della nostra costa. È giusto intervenire e farlo anche, e soprattutto, nell'ottica della sicurezza e della pubblica fruizione».

Giovanni Barone anticipa altre opere. «Manutenzione e ammodernamento viabilistico delle strade interpoderali: dalla Madonnina, a Vignazze, fino a corso Oceano Indiano; bretella collegamento di questa, da Vignazze alla strada per Punta Secca; strada delle Vasche fino alla rotonda grande di Casuzze. Partecipiamo al bando fiduciosi che la collettività e in particolare le tante aziende agricole interessate (che ringraziano) possano presto beneficiare di questa importante opera».

POZZALLO

Biometano, la Cgil: «Sì all'impianto ma non a Bellamagna»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

POZZALLO. Non si è tenuta ieri in Prefettura la riunione indetta per discutere del problema degli odori molesti provenienti dall'area industriale Modica-Pozzallo. L'incontro è saltato perché il sindaco Roberto Ammatuna ha chiesto al prefetto di inserire tra gli ordini del giorno anche la questione relativa alla realizzazione dell'impianto di biometano in contrada Zimmaro-Bellamagna e di permettere la partecipazione dei componenti del Cspa, ovvero il comitato cittadino spontaneo per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente a Pozzallo. La data del nuovo incon-

tro, pertanto, sarà decisa nei prossimi giorni.

Intanto sull'argomento relativo all'autorizzazione dell'impianto di biomassa, sono intervenuti anche i segretari di Modica e Ragusa della Cgil, Salvatore Terranova e Peppe Scifo. Anche i dirigenti del sindacato, così come tanti altri interventi che si sono susseguiti in questi giorni sull'argomento, si dicono favorevoli all'impianto, ma trovano sbagliata l'ubicazione dello stesso. «La Cgil - si legge nella nota - è per la produzione di energia alternativa, in sostituzione dei modelli di produzione energetica attualmente in atto. Sul costruendo progetto, ci permettiamo

di eccepire soltanto la erronea, non adeguata e superficiale individuazione del luogo ove tale struttura dovrà insistere e lo evidenziamo per l'impatto ambientale che le caratteristiche dello stesso immancabilmente determineranno su quella parte ampia di territorio interessato, con effetti tali da causare lo stravolgimento della vocazione agro-turistica di buona parte della fascia costiera lambente le due città di Modica e Pozzallo». Per tenere alta l'attenzione sull'argomento è stato organizzato per domani un picnic collettivo in contrada Bellamagna per esaltare la bellezza paesaggistica del luogo che dovrebbe ospitare l'impianto.

POZZALLO

Biometano, la Cgil: «Sì all'impianto ma non a Bellamagna»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

POZZALLO. Non si è tenuta ieri in Prefettura la riunione indetta per discutere del problema degli odori molesti provenienti dall'area industriale Modica-Pozzallo. L'incontro è saltato perché il sindaco Roberto Ammatuna ha chiesto al prefetto di inserire tra gli ordini del giorno anche la questione relativa alla realizzazione dell'impianto di biometano in contrada Zimmardo-Bellamagna e di permettere la partecipazione dei componenti del Cspa, ovvero il comitato cittadino spontaneo per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente a Pozzallo. La data del nuovo incon-

tro, pertanto, sarà decisa nei prossimi giorni.

Intanto sull'argomento relativo all'autorizzazione dell'impianto di biomassa, sono intervenuti anche i segretari di Modica e Ragusa della Cgil, Salvatore Terranova e Peppe Scifo. Anche i dirigenti del sindacato, così come tanti altri interventi che si sono susseguiti in questi giorni sull'argomento, si dicono favorevoli all'impianto, ma trovano sbagliata l'ubicazione dello stesso. "La Cgil - si legge nella nota - è per la produzione di energia alternativa, in sostituzione dei modelli di produzione energetica attualmente in atto. Sul costruendo progetto, ci permettiamo

di eccepire soltanto la erronea, non adeguata e superficiale individuazione del luogo ove tale struttura dovrà insistere e lo evidenziamo per l'impatto ambientale che le caratteristiche dello stesso immancabilmente determineranno su quella parte ampia di territorio interessato, con effetti tali da causare lo stravolgimento della vocazione agro-turistica di buona parte della fascia costiera lambente le due città di Modica e Pozzallo". Per tenere alta l'attenzione sull'argomento è stato organizzato per domani un pic-nic collettivo in contrada Bellamagna per esaltare la bellezza paesaggistica del luogo che dovrebbe ospitare l'impianto. ●

Vittoria

Una bomba ecologica sulla costa ipparina

Allarme. Strano (Wwf): «Da Marina di Acate alla foce Dirillo sversamento continuo di prodotti tossici in mare. Inascoltati mesi di denunce anche politiche, chiediamo l'intervento dell'Ufficio locale di Scoglitti con l'Asp»



«I rifiuti tossici che raggiungono il mare possono provocare guai sia all'ambiente che all'uomo»

ANDREA LA LOTA

Rifiuti agricoli smaltiti in maniera illegale. Discariche a cielo aperto intorno alla foce del fiume Dirillo. Sversamento continuo di prodotti tossici in mare. L'elenco degli elementi che sta trasformando la fascia costiera ragusana nella nuova "terra dei fuochi" non termina qui. E' l'immensa quantità di microplastica - emersa in questi giorni sulle spiagge di Scoglitti - a segnare l'ultimo colpo in ordine di tempo nei confronti della salute ambientale della fascia trasformata iblea.



Situazione critica lungo la costa come denunciato dagli ambientalisti



Quello che accade quotidianamente tra Marina di Acate e la foce del fiume Dirillo sembrerebbe non interessare a nessuno. E nemmeno le recenti denunce politiche sono servite a ristabilire un minimo di ordine su quella che ormai è diventata a tutti gli effetti una vera e propria zona franca del territorio. Una deriva ambientale denunciata in mille salse e alla quale adesso si chiede un definitivo intervento degli organi inquirenti. Le discariche che invadono l'alveo del fiume costituiscono un grave pericolo nei momenti di piena, e le esondazioni che ne derivano continuano ad inquinare in maniera incontrastata i mari del litorale. Moniti che giungono anche dal Wwf regionale, con il suo referente nonché medico ambientalista Rino Strano, determinato a denunciare con più forza la grave situazione: "Lo scarico di

prodotti tossici nelle nostre coste è una costante alla quale assistiamo da anni. La denuncia riguarda la criminale abitudine di alcuni serricoltori di gettare negli argini e nel letto del fiume enormi quantità di contenitori esausti di pesticidi. Un fenomeno che si lega oggi alla denuncia del caso Dirillo. Dopo un attento sopralluogo, sia alla riviera Lanterna che in tutta la spiaggia di Cammarana, ho constatato che vi è lo spiaggiamento di canne spezzate e tonnellate di alghe che hanno come habitat i fiumi e non il mare. Il tutto insieme a varie specie di conchiglie - le stesse che determinano l'indice biologico della salute del mare - in stato di moria. Sarebbe opportuno l'intervento dell'Ufficio Locale Marittimo di Scoglitti in collaborazione con gli uffici preposti dell'Asp di Ragusa. I pesticidi eventualmente presenti nel Dirillo raggiungono di fatto il mare attraverso le correnti provenienti da ovest. Chiediamo l'attuazione di controlli a tutto campo sul litorale, non possiamo e non vogliamo arrenderci di fronte alla lunga serie di reati ambientali che continuano a compromettere la salute del mare e di noi stessi".

TUTTO CAMPO. «Chiediamo controlli a tutto campo sul litorale, non possiamo e non vogliamo arrenderci»

Porto al buio a giorni alterni «Un problema per i pescatori»

Non solo insabbiato, non solo abbandonato e in malora, ma anche al buio, il porto di Scoglitti s'illumina a giorni alterni. Giuseppe Nicastro, segretario cittadino del Pd, riceve le segnalazioni dei pescatori e le gira alla Commissione straordinaria. "Perché il porto di Scoglitti - scrive Nicastro - quale struttura importante e luogo di lavoro h24 va attenzionato così come la sicurezza sul lavoro dei nostri pescatori". Per la verità non è solo il porto a restare al buio, ci sono sere che anche la piazza Cavour e il centro della frazione rimangono a lume di candela.

"Alcune sere - ribadisce Nicastro - l'impianto di illuminazione risulta totalmente spento e altre sere illu-



minato come giusto che sia. Tale situazione crea molti disagi ai pescatori, in particolare modo nel molo di levante a ridosso delle banchine in cui attraccano le imbarcazioni dei marittimi della marineria di Scoglitti".

Una storia vecchia, già segnalata e risolta in passato. "Di questa problematica - conclude il segretario - noi del Pd di Vittoria e Scoglitti ci eravamo fatti carico lo scorso 24 aprile. Dopo la segnalazione al commissario Giancarlo Dionisi il problema fu risolto e il porto tornò ad illuminarsi. Oggi purtroppo ci arrivano le ennesime segnalazioni in cui si evince che il molo di levante è totalmente al buio a giorni alternati, il che non facilita il lavoro e la sicurezza dei pescatori della marineria di Scoglitti durante gli imbarchi nelle ore notturne".

G. L. L.

ChocoModica premia De Castro «È il padre putativo dell'Igp»



La consegna del premio a Paolo De Castro



Aria di festa con ChocoModica in piazza Matteotti

➔ **Consegnato il riconoscimento intitolato a Maria Scivoletto**

➔ **Oggi la terza giornata con numerose iniziative che catturano il pubblico**

SILVIA CREPALDI

Terzo giorno a Chomodica. Dopo due giornate che hanno già registrato uno spiccato successo, la kermesse prosegue con ritmi incalzanti tra appuntamenti gastronomici e culturali. In vetrina il premio "Maria Scivoletto" dedicato alla memoria di una delle caposcuola dell'arte dolciaria modicana, svoltosi ieri mattina a Palazzo San Domenico. Il Premio Maria Scivoletto è

stato istituito nel 2007 con lo scopo di premiare quanti si sono distinti per la promozione della città di Modica e del suo cioccolato e viene assegnato in occasione della manifestazione celebrativa del cioccolato di Modica. Nel 2019 la giuria del premio, presieduta dal direttore del Consorzio di Tutela del Cioccolato di Modica, dal sindaco Ignazio Abbate, dal pronipote Saro Salemi e dalla direttrice culturale del Cctm Grazia Dormiente, ha conferito

l'ambito riconoscimento all'on. prof. Paolo De Castro, primo vicepresidente della commissione agricoltura del parlamento europeo, che da presidente della commissione agricoltura del parlamento europeo ha accompagnato e sorretto il lungo percorso del cioccolato di Modica dal 2010 fino al conseguimento della denominazione Igp.

"Un riconoscimento al padre putativo della Igp Cioccolato di Modica -

commenta il sindaco Abbate - Indicazione della quale ha seguito tutti gli sviluppi, promuovendo nelle istituzioni europee tutte le iniziative, anche di natura legislativa, per permettere al nostro cioccolato di divenire il primo ed oggi unico Igp, consegnando così alla nostra città il ruolo di Capitale Europea del Cioccolato". Cultura e gastronomia si fondono in un'unica anima. Tra i protagonisti della manifestazione gli showcooking organizzati dall'istituto alberghiero Principi Grimaldi nelle antiche scuderie dell'ex convento del Carmine, nella zona della ChocoFactory. Ma anche Anag e Onav che promuovono rispettivamente "ChocoGrappa sensations" con infiniti assaggi tra le innumerevoli distillerie presenti e "Degustazioni guidate nel mondo dei vini. Storie in cantina", in entrambi i casi a palazzo Grimaldi. Le degustazioni si tengono ogni giorno sino a domenica. "Proponiamo - afferma Giorgio Solarino che è commissario Anag e consigliere Onav - una piccola selezione di prestigiose cantine con cui vogliamo deliziare l'olfatto di chi ci viene a trovare e incantare il palato". Per ChocoMoBook oggi alle 11 ci sarà la presentazione del libro di Barbara Galvalotti alla biblioteca comunale con la giornalista Franca Antoci e alle 18,30 Antonio Caprarica all'auditorium Florida con il libro «La regina imperatrice», presenta il giornalista Marco Sammito.



Giancarlo Francione (Anag), il sindaco Abbate e Giorgio Solarino (Anag)

Modica

«Siamo rimasti ormai da soli ad opporci contro le trivelle»



➔ **Abbate e il ricorso al Tar contro le ricerche petrolifere**

➔ **«Al nostro fianco solo alcuni deputati regionali e le associazioni ambientaliste»**

CONCETTA BONINI

La Regione Sicilia si è costituita contro l'unico ricorso presso il Tar di Catania ancora pendente, tra quelli volti ad impedire nuove trivellazioni nel Val di Noto: quello del Comune di Modica. Dopo la bocciatura del ricorso presentato dal Comune di Noto, "quello modicano è rimasto l'ultimo baluardo a difesa del territorio e contro ogni forza economica

e politica - ha commentato il sindaco Ignazio Abbate - basta dare un'occhiata per rendersi conto dell'assurdità della situazione".

Ad opporsi sono infatti la Ditta Mauriel & Promm Italia, che ha richiesto dei nuovi rilievi geofisici, le società che fanno capo alla Ditta e l'avvocatura dello Stato che si è costituita a difesa del provvedimento regionale. Chi ha aderito a favore "ad adiuvandum" sono i deputati

nazionali e regionali del Movimento 5stelle Campo, Lorefice, Pisani, Saitta, Rizzo, Ficara, Scerra, Marzana. Con loro anche Legambiente, WWF, Italia Nostra, Zero Waste.

Come si ricorderà, il ricorso del Comune di Modica poggerebbe sul fatto che il decreto assessoriale n.304/gab del 5 luglio 2019 presenterebbe diversi vizi di legittimità, a cominciare dal mancato rispetto dei procedimenti amministrativi tipici

della fattispecie: i Comuni, ad esempio, non stati investiti in ordine all'impatto ambientale.

"Tutto ciò che è stato detto e non detto negli ultimi mesi sul dibattito trivellazioni mi fa pensare ad un vecchio proverbio: tra il dire e il fare c'è di mezzo il petrolio", aggiunge il sindaco Abbate. Che continua: "La nostra preoccupazione per l'inquinamento delle falde acquifere è aumentata prepotentemente dopo l'incidente alla falda ragusana del fiume Irmínio dove insistono i pozzi della Panther Oil. La più grande ricchezza che un'isola come la nostra può avere è rappresentata dalle falde acquifere, visto che non abbiamo montagne con sorgenti. Quindi non possiamo rischiare di perdere il nostro bene più prezioso per un pozzo di petrolio in più. Che si opponga la Ditta è normale, quello che ci lascia senza parole è il completo disinteresse (o interesse) trasversale che interessa tutta la compagine politica regionale, ad eccezione dei deputati che ci stanno appoggiando. Tra chi ci appoggia non vediamo i nomi dei Comuni che si trovano nello stesso nostro territorio, sul cui silenzio pesano le royalties petrolifere. Meglio una royalty oggi che l'acqua potabile domani? Noi come Comune di Modica non ci fermeremo e andremo avanti fin quando la legge ce lo consentirà".



Una delle iniziative di protesta contro le trivellazioni tenutesi a Modica

Cava Modicani torna sorvegliata speciale

Valori a rischio secondo l'Arpa. Una nuova ordinanza del Libero consorzio limita l'utilizzo. Chiesto incontro a Pierobon

MICHELE BARBAGALLO

Potrebbe presto profilarsi un'emergenza rifiuti per alcuni Comuni ibli. L'impianto Tmb presente all'interno della discarica di Cava dei Modicani, nel territorio di Ragusa, dove tra l'altro conferiscono i Comuni ibli, presenta infatti delle criticità rispetto alle quali si potrebbero evidenziare problemi di natura ambientale tali da rischiare la chiusura.

Lo fa presente l'ex Provincia, oggi Libero Consorzio comunale, che evidenzia come alle ultime criticità si è cercato di ovviare attraverso le recenti ordinanze del commissario straordinario Piazza. Questi ha fatto in modo che si potesse intanto conferire i rifiuti, procedere alla tritovagliatura e alla fase di biostabilizzazione, una fase di trattamento dei rifiuti necessaria per poter poi conferire in altre discariche considerate la discarica di Cava dei Modicani è ormai esaurita da tempo. Ma adesso c'è un problema di valori che inizia a preoccupare. Gli ultimi valori



Rischia di profilarsi l'emergenza rifiuti per alcuni Comuni della provincia di Ragusa

riguardano il superamento del parametro di Irdp (indice respirometrico dinamico potenziale) su un campione di rifiuto biostabilizzato.

Dati certificati dall'Arpa di Ragusa che risultano difformi rispetto a quelli effettuati dalla Srr Ato7 di Ragusa. L'Arpa, che è l'ente di controllo, effettua le analisi presso un laboratorio diverso da quello della Srr. I dati sono contrastanti ma naturalmente sono quelli dell'Arpa che contano per adottare eventuali provvedimenti. E proprio per tali ragioni si è resa necessaria l'emissione di una disposizione del commissario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, nei confronti

della società di gestione dell'impianto di Cava dei Modicani. La disposizione prevede di ottemperare alle prescrizioni riportate nelle ordinanze già emesse con il non superamento del parametro Irdp individuato, pertanto "l'attività dell'impianto può continuare limitatamente alle operazioni di tritovagliatura, fermo restando che la frazione di sottovaglio decadente dall'impianto di Tmb sia trattato presso altri impianti previa preventiva autorizzazione regionale".

Oltre ad emettere questa disposizione, il commissario Piazza ha chiesto un incontro urgente all'assessore regionale all'Energia, Alberto Pierobon, in considerazione del fatto che l'impossibilità di poter utilizzare l'impianto di Tmb di Cava dei Modicani nella sua interezza operativa, potrebbe determinare conseguenze igienico sanitarie sottese all'interruzione di un pubblico servizio oltre che i pericoli per la incolumità pubblica e privata, affinché si proceda alla risoluzione della problematica.

Proprio nei giorni scorsi si sono registrati ritardi nella raccolta dei rifiuti indifferenziati a Ragusa città a causa di guasti tecnici dell'impianto di Cava dei Modicani. Che sia il preludio di un'emergenza?

IL PROGETTO

Refezione scolastica, spazio alla cultura del mangiare sano

L'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Ragusa, in collaborazione con la Siristora - Gran Menu, che gestisce il servizio di refezione scolastica, hanno dato vita a una serie di iniziative per l'anno scolastico 2019 -2020. Ieri e giovedì, ad esempio, si è tenuta l'attività di formazione sulla corretta alimentazione. È stato offerto un rinfresco per bambini ed insegnanti partecipanti. Inoltre, prima delle vacanze natalizie, sarà somministrato uno speciale menu denominato "Menù di Natale". "Vogliamo fare in modo - dice l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Gianni Iacono (nella foto) - che si abbia la possibilità di nutrirsi con consapevolezza e coscienza già sin da bambini. Ma non è finita qui. Perché proporremo altri appuntamenti come quello legato alla sensibilizzazione sull'utilizzo di prodotti derivanti da beni



confiscati alla criminalità". Lungo questa direzione, a conclusione del percorso, il prossimo 20 marzo, in occasione della Giornata nazionale della memoria delle vittime della mafia, oltre al normale menù sarà somministrato succo di 'frutti rossi di Sicilia' di 'Libera Terra'. Tra le altre novità di quest'anno le visite presso la Cooperativa agricola Semina Mondo. Orto tematico con due gruppi di bambini che planteranno diversi tipi di ortaggi.

Vade retro, tumore al seno

L'attività di prevenzione dei consultori dell'Asp



Il sindaco a Sicindustria «Nessuna vessazione ma solo obblighi di legge»

**Confronto. «Accertamenti per il solo 2014
ma restiamo sempre disponibili al dialogo»**

“Comprendiamo il disagio e la frustrazione delle imprese per una situazione che ancora non si è risolta, d'altra parte non possiamo astenerci nell'applicare criteri di equità al pagamento dei tributi, seguendo le valutazioni svolte dagli uffici ed applicando la legge”. Il sindaco Peppe Cassì interviene nella questione degli avvisi di accertamento Tari che hanno ad oggetto le aree scoperte per l'anno 2014 notificate nei giorni scorsi alle aziende iblee. “È chiaro che l'amministrazione non ha nessuna intenzione di 'vessare' le aziende locali - ha proseguito il sindaco - bensì di fare chiarezza su una situazione che evidentemente da molti anni presenta lacune da colmare. Ci troviamo ancora una volta a dover gestire e porre rimedio a mancanze del passato, un dovere al quale non possiamo sottrarci”.

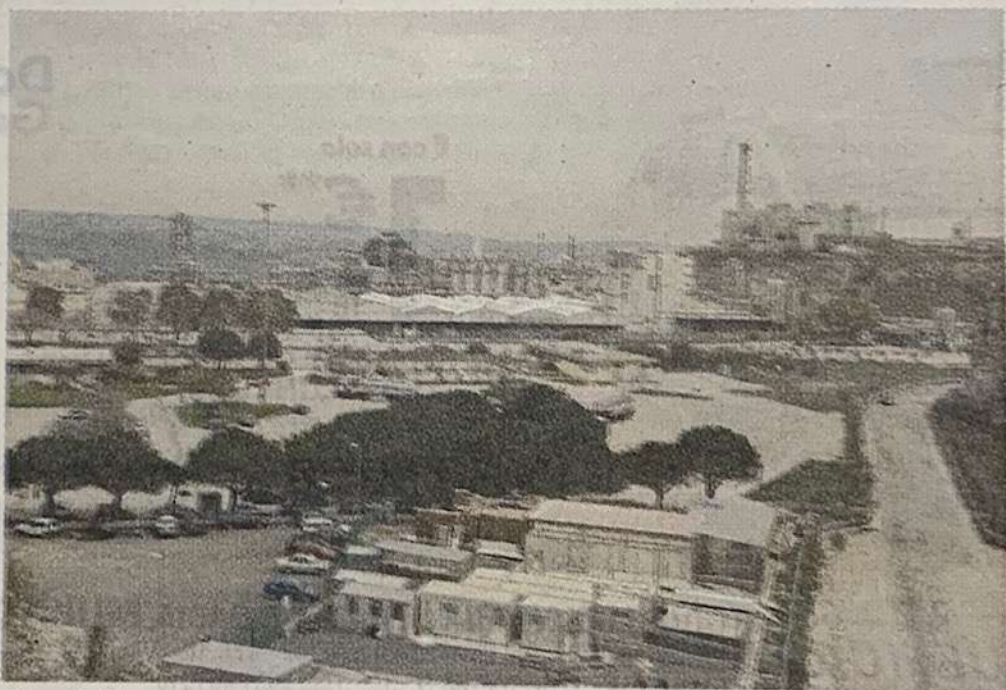
Diverse associazioni di categoria, come Sicindustria Ragusa e Cna Ragusa, hanno parlato di una situazione insostenibile per le imprese che lo scorso dicembre avevano già ricevuto avvisi di accertamento per gli anni 2014-2017 relativi ad aree non tassabili. Annullati gli accertamenti del 2018 sulla base di un contenzioso, l'amministrazione ha emesso nuovi avvisi riferiti al

solo 2014 individuando le 'aree scoperte operative' sulla base di rilievi e fotogrammetrie elaborate dagli uffici. “Non c'è dubbio che negli anni precedenti si è commesso un errore nella qualificazione di alcune aree esterne alle aziende. Tuttavia dalle nuove rilevazioni, siamo obbligati ad inviare accertamenti, correggendo l'errore

precedente - ha spiegato il sindaco - non venendo meno all'obbligo impositivo che abbiamo. Abbiamo limitato l'indicazione all'anno 2014 perché non si concretizzasse il rischio di prescrizione. Riformulando l'accertamento solo per il 2014 c'è inoltre la possibilità di avviare un confronto, nell'eventualità in cui si verificassero altri errori, ed accertare caso per caso la reale configurazione delle aziende”.

Il sindaco ribadisce quindi le “esigenze di equità. La Tari va ripartita a tutti i contribuenti, in caso contrario costringeremmo solo una parte a farsi carico dell'intero costo di un servizio”. “Siamo in ogni caso sempre disponibili al confronto con le associazioni di categoria, in un clima di positiva collaborazione”.

L. C.



Una delle aree della zona industriale cittadina

Ragusa

Natale low cost ma con quasi cento eventi

Ruota panoramica. Sarà installata in piazza Libertà, operativa da domani pomeriggio e attiva fino al 6 gennaio
«Le luminarie? Pronte per l'Immacolata: chiediamo scusa per il ritardo ma abbiamo dato priorità ad altri servizi»

Iniziativa anche in via Roma: con Dischiusi sette locali sfitti ospiteranno spettacoli, mostre ed eventi

LAURA CURELLA

Una ruota panoramica, assieme al Christmas village, animerà piazza Libertà per le festività natalizie. Questa una delle iniziative presentate ieri in conferenza stampa dall'assessore agli Spettacoli, Ciccio Barone. Sono quasi cento gli eventi, molti dei quali solo col patrocinio gratuito da parte del Comune, per un cartellone natalizio "tra i meno costosi della città di Ragusa".

La sfida è quella di promuovere "un Natale da vivere, non solo da ammirare". "Le luminarie verranno installate a partire dall'8 dicembre - ha spiegato Barone - chiediamo scusa per il ritardo ma abbiamo dato priorità ad altri servizi comunali prima di passare agli addobbi natalizi che comunque ci saranno".

L'amministrazione ha parlato di iniziative low budget per l'ente che sborserà in tutto circa 26 mila euro per gli eventi. Altri 17 mila euro invece per l'organizzazione del Capodanno.

"Dobbiamo ringraziare tutte le persone che hanno deciso di collaborare con noi - ha aggiunto l'assessore - commercianti, privati, associazioni culturali e semplici cittadini".

Barone ha ricordato che le precedenti amministrazioni stanziavano anche 160 mila euro per gli eventi natalizi. "Su questo non voglio però alimentare polemiche". Grande curiosità per la ruota panoramica. "Ci lavoriamo da tempo, ringraziamo la Sovrintendenza per averci dato l'autorizzazione. Sarà a costo zero per le casse comunali, il biglietto di ingresso è di 5 euro per un posto nelle 24 cabine, dalle quali si potrà ammirare il panorama. Sarà comunque un'attrazione che illuminerà piazza Libertà". L'inaugurazione è prevista sabato alle 17 e sarà attiva fino al 6 gennaio.

Per quanto riguarda via Roma, l'amministrazione ha curato il progetto Dischiusi. "Sette i locali sfitti che ospiteranno diverse iniziative come la Fabbrica di Babbo Natale, curata dallo scenografo Tony Campo, ed una mostra curata dall'associazione Rosso Cobalto. Cinque negozi ospiteranno invece attività teatrali a cura di Massimo Leggio, la Compagnia Godote Germano Martorana". Saranno tre i fine settimana animati dagli spettacoli, ad ingresso libero. La Fabbrica di Babbo Natale verrà inaugurata giorno 8 alle 18 ed ospiterà attività per i più piccoli. Ci sarà la possibilità di portare giocattoli da donare ai bimbi più bisognosi. "Questa attenzione al sociale - ha dichiarato la neo vicepresidente del consiglio comunale, Cettina Raniolo - è una delle caratteristiche più importanti del cartellone di eventi comunali. Sono belle tutte le attrazioni ma ri-



La conferenza stampa di presentazione delle iniziative natalizie

cordiamo che tante iniziative sono rivolte alle famiglie ed ai bimbi, perché il Natale è soprattutto stare insieme e pensare a chi ha più di bisogno".

Previste tante iniziative anche a Ibla: "Ogni giorno ci sarà un appuntamento di cultura o spettacolo - ha concluso Ciccio Barone - tra le cose principali lo spettacolo delle fontane musicali ai Giardini Iblei il 21 dicembre ed il concerto Gospel il 3 gennaio a San Vincenzo Ferreri". Nessun dettaglio ancora per la notte di Capodanno, che probabilmente vedrà il coinvolgimento di una radio nazionale in piazza San Giovanni. L'intero cartellone di eventi è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

D'ASTA E CHIAVOLA (PD)

«Un anno e mezzo per la commissione centri storici»

Esordio infelice per la commissione Risanamento dei centri storici, tornata a riunirsi dopo un anno e mezzo. Per i consiglieri comunali del Pd, Mario D'Asta e Mario Chiavola, "l'organismo più rappresentativo che stabilisce i piani di spesa sul centro storico, determinando di fatto le scelte politiche, è stata convocata solamente dopo che, come gruppo, abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti per chiedere chiarezza su alcuni aspetti".

"Durante questa riunione della commissione - hanno dichiarato i due esponenti dem giovedì sera in



consiglio comunale - si è discusso del piano di spesa preventivo riguardante il 2019. Cioè, siamo alla fine dell'anno e ancora si punta alla programmazione? Perché? I trasferimenti sono bloccati? Vedremo anche su questo. Ma i pareri sulle attività economico-commerciali perché non sono stati forniti? Chi attendeva una risposta, si è visto defraudato, per un anno e mezzo, dalla concessione della stessa. E se la questione non fosse stata posta da noi dell'opposizione, chissà quanto avremmo atteso ancora".

L.C.